

**CASA DI CURA MADONNA DELLA SALUTE S.R.L.****Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	Via N. BADALONI 25 PORTO VIRO 45014 RO Italia
<b>Codice Fiscale</b>	00120720297
<b>Numero Rea</b>	RO 73985
<b>P.I.</b>	00120720297
<b>Capitale Sociale Euro</b>	10400.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	861010
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	SALUS SPA
<b>Paese della capogruppo</b>	ITALIA

# Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	203.552	133.787
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.000.750	17.500.500
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>15.204.302</b>	<b>17.634.287</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	5.808.993	6.357.514
2) impianti e macchinario	4.035.799	4.069.879
3) attrezzature industriali e commerciali	146.888	188.856
4) altri beni	524.770	618.224
5) immobilizzazioni in corso e acconti	31.644.357	20.097.410
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>42.160.807</b>	<b>31.331.883</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	28.483	28.483
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>28.483</b>	<b>28.483</b>
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	724
esigibili oltre l'esercizio successivo	26	26
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>26</b>	<b>750</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>26</b>	<b>750</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>28.509</b>	<b>29.233</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>57.393.618</b>	<b>48.995.403</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	568.373	509.828
<b>Totale rimanenze</b>	<b>568.373</b>	<b>509.828</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.630.114	8.472.969
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>4.630.114</b>	<b>8.472.969</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.142.211	1.373.856
esigibili oltre l'esercizio successivo	299.595	449.073
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.441.806</b>	<b>1.822.929</b>
5-ter) imposte anticipate	5.484.055	5.418.729
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.285	10.482
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>5.285</b>	<b>10.482</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>11.561.260</b>	<b>15.725.109</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
6) altri titoli	121.640.874	122.312.879
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>121.640.874</b>	<b>122.312.879</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		

1) depositi bancari e postali	3.235.687	1.522.621
3) danaro e valori in cassa	17.373	18.814
Totale disponibilità liquide	3.253.060	1.541.435
Totale attivo circolante (C)	137.023.567	140.089.251
D) Ratei e risconti	398.298	239.298
Totale attivo	194.815.482	189.323.952
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	10.400	10.400
III - Riserve di rivalutazione	31.730.860	31.730.860
IV - Riserva legale	2.066	2.066
V - Riserve statutarie	194.731	194.731
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	88.967.344	88.967.345
Totale altre riserve	88.967.344	88.967.345
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	16.109.616	17.394.450
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(652.834)	(1.084.834)
Totale patrimonio netto	136.362.184	137.215.018
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	742.995	1.609.058
4) altri	6.757.009	8.282.009
Totale fondi per rischi ed oneri	7.500.004	9.891.067
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.063.871	1.204.864
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.105.765	15.879.457
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.725.000	16.725.000
Totale debiti verso banche	41.830.765	32.604.457
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.508.735	5.699.376
Totale debiti verso fornitori	4.508.735	5.699.376
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	546.994	1.134.484
esigibili oltre l'esercizio successivo	694.842	-
Totale debiti tributari	1.241.836	1.134.484
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	488.710	564.746
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	488.710	564.746
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.152.972	857.315
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.500	1.500
Totale altri debiti	1.154.472	858.815
Totale debiti	49.224.517	40.861.878
E) Ratei e risconti	664.907	151.125
Totale passivo	194.815.482	189.323.952

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.792.174	36.300.603
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	415.479	832.254
altri	2.221.450	2.547.502
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>2.636.929</b>	<b>3.379.756</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>38.429.103</b>	<b>39.680.359</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.014.466	6.397.754
7) per servizi	11.815.792	12.369.489
8) per godimento di beni di terzi	96.883	84.528
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.118.537	9.105.255
b) oneri sociali	2.735.616	2.695.339
c) trattamento di fine rapporto	591.282	673.400
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>12.445.435</b>	<b>12.473.994</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.678.256	2.615.801
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.710.447	1.722.996
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>4.388.703</b>	<b>4.338.797</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(58.544)	(51.234)
12) accantonamenti per rischi	485.000	2.497.500
14) oneri diversi di gestione	3.832.502	3.475.374
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>39.020.237</b>	<b>41.586.202</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(591.134)	(1.905.843)
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
altri	16.401	12.148
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>16.401</b>	<b>12.148</b>
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	876.802	1.249.317
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	69.615	10.105
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>69.615</b>	<b>10.105</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>946.417</b>	<b>1.259.422</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.089.844	281.504
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>1.089.844</b>	<b>281.504</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	-	2.922
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(127.026)</b>	<b>992.988</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(718.160)</b>	<b>(912.855)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	373.654
imposte differite e anticipate	(65.326)	(201.675)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>(65.326)</b>	<b>171.979</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(652.834)</b>	<b>(1.084.834)</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(652.834)	(1.084.834)
Imposte sul reddito	(65.326)	171.979
Interessi passivi/(attivi)	143.426	(236.426)
(Dividendi)	(16.401)	(12.148)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.800)	(744.513)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(597.935)	(1.905.942)
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	1.076.282	3.170.900
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.388.703	4.338.797
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	(699.999)
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>5.464.985</b>	<b>6.809.698</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.867.050	4.903.756
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(58.545)	(51.234)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.842.855	911.801
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.190.642)	2.176.033
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(159.000)	(30.000)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	513.782	16.091
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	225.544	(145.346)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.173.994</b>	<b>2.876.625</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.041.044	7.780.381
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(335.322)	980.839
(Imposte sul reddito pagate)	(170.363)	(1.449.758)
Dividendi incassati	16.401	12.148
(Utilizzo dei fondi)	(2.010.000)	(1.172.500)
Altri incassi/(pagamenti)	(939.501)	(1.348.339)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(3.438.785)</b>	<b>(2.977.610)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>4.602.259</b>	<b>4.802.771</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(12.545.872)	(13.978.570)
Disinvestimenti	13.299	100
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(248.270)	(115.583)
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(6.727.713)	(14.056.948)

Disinvestimenti	7.591.614	17.012.249
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.916.942)	(11.138.752)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.105.889	(7.943.036)
Accensione finanziamenti	5.120.419	16.725.000
(Rimborso finanziamenti)	0	(6.120.535)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(200.000)	(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	9.026.308	2.161.429
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.711.625	(4.174.552)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.522.621	5.695.999
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	18.814	19.988
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.541.435	5.715.987
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.235.687	1.522.621
Danaro e valori in cassa	17.373	18.814
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.253.060	1.541.435
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'articolo 2423 ter del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Altre informazioni

### Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Non sussistono.

## **Immobilizzazioni**

### Immobilizzazioni immateriali

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 15.204.302.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Il bilancio dell'esercizio 2020 aveva accolto la rivalutazione di alcuni beni immateriali reso possibile dalla "legge di rivalutazione 2020" - art. 110 commi 1-7 della legge 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del

decreto-legge 14 agosto 2020 n.104 - con specifico riferimento all'accREDITAMENTO di natura sanitaria ex art. 8-  
quater del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 di cui la società è titolare.

Tale titolo di accREDITAMENTO era stato valutato in euro 22.500.000 sulla base del valore economico risultante da apposita perizia di stima. La Società aveva altresì optato, ai sensi del comma 4 del citato art. 110, affinché il maggior valore attribuito in sede di rivalutazione fosse integralmente riconosciuto ai fini fiscali, mediante versamento di un'imposta sostitutiva nella misura del tre per cento di tale maggior valore. Ai fini della determinazione della vita utile del bene, la società era stata supportata dalle risultanze di una perizia di stima datata che indicava in nove esercizi la vita utile del titolo di accREDITAMENTO istituzionale, in misura cioè pari a tre rinnovi del titolo di accREDITAMENTO istituzionale, da contestualizzare, secondo criteri prudenziali, nell'ambito degli indirizzi di programmazione sanitaria regionale di medio lungo periodo e sul presupposto delle evidenze storiche a sostegno del rinnovo.

Successivamente l'art. 1, comma 622 della Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021), ha modificato l'art. 110 del D.L. 104/2020 ("Rivalutazione generale dei beni d'impresa e delle partecipazioni 2020") ed in particolare il nuovo comma 8-ter ha disposto che il maggior valore attribuito ai marchi e all'avviamento – a fronte della rivalutazione – ha determinato un "aumento" del periodo di ammortamento fiscale da diciotto a cinquanta anni.

Con la risoluzione n. 46/E 2022 Agenzia delle Entrate e con le successive risposte a interpelli n. 448/E/2022 e n. 533/E/2022, fatte proprie anche da Assonime, si è affermato che l'ammortamento del titolo di accREDITAMENTO non sarebbe soggetto alla regola speciale di ammortamento in "cinquantesimali" contemplata dal sopracitato art. 110, co. 8-ter, D.L. 104/2020 che deve ritenersi riservata esclusivamente ai marchi, all'avviamento e in generale all'attività a vita utile indefinita.

Alla luce di tali considerazioni, ritenuta la natura concessoria del titolo di accREDITAMENTO, appare evidente che lo stesso non può che appartenere alla categoria (residuale) contemplata dall' Art. 103, co. 2 Tuir, il quale prevede che le quote di ammortamento di tali beni siano deducibili in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto o dalla legge. In altre parole, verrebbe superato il disallineamento nel trattamento civilistico e fiscale del titolo di accREDITAMENTO.

Dopo aver effettuato i necessari approfondimenti con i propri fiscalisti, la società ha ritenuto di acquisire un parere pro veritate da un docente universitario in ambito tributario il quale ha confermato che "il titolo di accREDITAMENTO rientra nella categoria residuale prevista dall'art. 103 c.2^ TUIR ed è soggetto ad ammortamento fiscale ordinario determinato in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto o dalla legge"

Allo stesso tempo la Società ha affidato un incarico a primaria società di consulenza internazionale indipendente finalizzata ad effettuare una analisi della relazione di stima (e durata della vita utile) a supporto della rivalutazione del 2020 e ad effettuare un impairment test sul valore del titolo iscritto nel corrente bilancio. Le risultanze del parere sono confortanti per la società sotto ogni profilo.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio di amministrazione ha deciso di allineare l'ammortamento civilistico all'ammortamento fiscale del titolo di accREDITAMENTO per l'esercizio 2023, valutando in futuro l'opportunità di effettuare apposite dichiarazioni rettificative a favore per gli esercizi trascorsi.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	15.204.302
Saldo al 31/12/2022	17.634.287
Variazioni	-2.429.986

In ragione della stimata vita utile dei beni immateriali l'ammortamento degli stessi viene sistematicamente effettuato secondo le seguenti aliquote di ammortamento, invariate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Software e programmi computer	33%
Titolo di accREDITAMENTO	11,11%

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Costo</b>	983.779	22.500.000	23.483.779
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	849.992	4.999.500	5.849.492
<b>Valore di bilancio</b>	133.787	17.500.500	17.634.287
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	248.270	-	248.270
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	178.506	2.499.750	2.678.256
<b>Totale variazioni</b>	69.764	(2.499.750)	(2.429.986)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	1.232.049	22.500.000	23.732.049
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.028.498	7.499.250	8.527.748
<b>Valore di bilancio</b>	203.552	15.000.750	15.204.302

Si precisa che si è proceduto, nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti, alla rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni consentite per Legge dello Stato di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali nel complessivo importo di euro 22.500.000. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

## Immobilizzazioni materiali

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 42.160.807, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. Per i cespiti si è proceduto, in passato, a rivalutazione solo in conformità di apposite leggi che lo permettono, in particolare ai sensi delle leggi n. 72/83, n. 413/91 e D.Lgs. 185/2008 come evidenziato nei punti successivi della presente Nota Integrativa.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

### Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Terreni ad utiliz. edificatoria	Non ammortizzato
Terreni scorporo DL.223/2006	Non ammortizzato
Fabbricati industriali	3%
Parcheggio	3%
Fabbricati civili e strumentali	Non ammortizzato
Impianti specifici	12,50%
Impianti generici	25%
Cabina elettrica	10%
Depuratore	15%
Attrezzatura varia	20%
Attrezzatura varia e minuta Murazze	10%
Mobili e arredi	10%
Macchine elettroniche - computers	20%
Autovetture IVA indetr.	25%
Automezzi	20%
Beni inferiori a 516,46 euro	100%
Biancheria	40%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	42.160.807
Saldo al 31/12/2022	31.331.883
Variazioni	10.828.924

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	13.105.145	17.443.177	348.044	3.744.182	20.097.410	54.737.958
<b>Rivalutazioni</b>	10.130.196	-	-	-	-	10.130.196
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	8.383.433	13.373.298	159.188	3.125.958	-	25.041.877

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	8.494.394	-	-	-	-	8.494.394
Valore di bilancio	6.357.514	4.069.879	188.856	618.224	20.097.410	31.331.883
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0	937.574	0	61.351	11.546.947	12.545.872
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	6.500	-	-	-	6.500
Ammortamento dell'esercizio	548.522	965.152	41.968	154.806	-	1.710.448
Totale variazioni	(548.522)	(34.078)	(41.968)	(93.455)	11.546.947	10.828.924
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	13.105.145	18.374.251	348.044	3.805.533	31.644.357	67.277.330
Rivalutazioni	10.130.196	-	-	-	-	10.130.196
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.931.954	14.338.452	201.156	3.280.763	-	26.752.325
Svalutazioni	8.494.394	-	-	-	-	8.494.394
Valore di bilancio	5.808.993	4.035.799	146.888	524.770	31.644.357	42.160.807

### Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Negli esercizi precedenti si è proceduto alla totale rivalutazione dei terreni e dei fabbricati esistenti, a partire dall'origine, per euro 10.130.196.

Lo scorporo dell'area di sedime a del fondo ammortamento è intervenuto in applicazione del disposto dell'Art. 36 del Decreto Legge n.223 del 4 Luglio 2006 convertito nella legge n.248 del 4 Agosto 2006. Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali e precisando che ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati incorpora anche il valore dei terreni sui quali insistono, si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore dei fabbricati. Il valore dei terreni ammonta complessivamente a euro 1.805.725.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di costruzione della nuova ala della casa di cura, il cui costo sostenuto è evidenziato nelle immobilizzazioni in corso così come sono qui iscritti i lavori, legati alla messa a norma degli edifici ai fini degli obblighi antisismici, effettuati con la parziale demolizione degli edifici esistenti. Per tener conto della riduzione della vita utile dei fabbricati oggetto di intervento, si è proceduto alla svalutazione del valore degli stessi per l'importo di euro 8.494.394, completando nell'esercizio 2021 l'ammortamento del loro valore residuo, al netto dei valori di sedime.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	28.509
Saldo al 31/12/2022	29.233
Variazioni	-724

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni che rappresentano un investimento duraturo e risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (valore "storico"). Tale costo viene eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore ex art.2426 C.1 n.3 C.C. e successivamente ripristinato nel caso nel caso in cui siano venuti meno i motivi della svalutazione. Le partecipazioni non rientrano nell'ambito delle

partecipazione di controllo o di collegamento.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 28.483, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

### Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 26 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	28.483	28.483
<b>Valore di bilancio</b>	28.483	28.483
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	28.483	28.483
<b>Valore di bilancio</b>	28.483	28.483

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è relativo alla partecipazione in Banca Adria Colli Euganei-Credito Cooperativo Società Cooperativa per euro 28.483.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al 31/12/2023. Non vi sono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	750	(724)	26	26
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	750	(724)	26	26

La voce crediti riguarda somme erogate a titolo di depositi cauzionali.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non risulta significativa una distinzione dei crediti per area geografica.

## Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento a quanto previsto dal codice civile all'Art. 2427-bis, segnaliamo che la società non ha sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato, e che si ha ragione di ritenere che le immobilizzazioni finanziarie non siano iscritte a un valore superiore al loro fair value.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 137.023.567. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.549.623.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

## Rimanenze

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

#### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze, costituite da medicinali e materiali di consumo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La tecnica utilizzata per la valorizzazione è quella del costo medio. Il valore così determinato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, e non necessita quindi l'indicazione, per singola categoria di beni, della predetta differenza.

### Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I." per un importo complessivo di 568.373.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	509.828	58.545	568.373

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale rimanenze</b>	509.828	58.545	568.373

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

### **Crediti commerciali**

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al 31/12/2023. Non vi sono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

La presente valutazione, in luogo della valutazione a costo ammortizzato, è stata mantenuta avvalendosi della facoltà prevista dall'Art. 2423 C. 4 C.C.. In ragione della durata dei crediti, delle differenze tra i valori iniziali e finali degli stessi e delle differenze tra valori correnti ed attualizzati, gli effetti delle valutazioni utilizzate rispetto al criterio del costo ammortizzato sono da considerarsi irrilevanti.

Il valore di realizzo dei crediti è stato ottenuto rettificando il loro valore nominale tramite un fondo svalutazione appositamente stanziato a fronte del rischio di inesigibilità. Tale valore è ottenuto mediante svalutazione dei crediti stessi determinata in modo analitico. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti per un importo pari a euro 286.271 .

### **Credito d'imposta innovazione 4.0**

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in innovazione tecnologica 4.0 della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L.234/2021.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 262.625, riguarda investimenti in impianti specifici.

Il credito d'imposta iscritto verrà utilizzato:

- in compensazione mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/97;
- in tre quote annuali di pari importo;
- a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso;
- subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti.

A tal fine si evidenzia che la società ha sottoposto a perizia, rilasciata da un tecnico abilitato, il sostenimento delle spese e l'avvenuta interconnessione del bene.

Tra i predetti crediti risulta ancora presente il credito d'imposta per gli investimenti in innovazione tecnologica 4.0 maturato nell'esercizio 2022 per euro 72.500 e non ancora completamente utilizzato.

### **Credito d'imposta beni strumentali**

L'art. 1, cc. 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, cc. 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e ss. mm. dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati.

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.11.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2025 (o 30.06.2026 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2025)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 6% del costo</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni</li> </ul>	
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 6% del costo</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>	
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 40% per investimenti fino a 2,5 milioni</li> <li>• 20% oltre 2,5 e fino a 10 milioni</li> <li>• 10% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 20% per investimenti fino a 2,5 milioni</li> <li>• 10% oltre 2,5 e fino a 10 milioni</li> <li>• 5% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni</li> <li>• 5% per investimenti inclusi nel PNRR per obiettivi transizione ecologica, per la quota superiore a 10 e fino a 50 milioni</li> </ul>

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare dei crediti d'imposta beni strumentali per un importo pari ad euro 299.595 così suddiviso:

- crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati negli esercizi 2020 e 2021, per euro 36.969 non ancora utilizzati;
- crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2022, per euro 262.625 utilizzabili in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni industria 4.0.

#### Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 5.484.055, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

#### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 11.561.260.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	8.472.969	(3.842.855)	4.630.114	4.630.114	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	1.822.929	(381.123)	1.441.806	1.142.211	299.595
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	5.418.729	(418.613)	5.484.055		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	10.482	(5.197)	5.285	5.285	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	15.725.109	(4.647.788)	11.561.260	5.777.610	299.595

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

La voce Crediti v/clienti è iscritta al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 286.271 e al netto dell'importo delle note di accredito da emettere nei confronti dell'USL di competenza.

### **Natura e composizione Crediti v/altri**

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 5.285 relativi a crediti nei confronti dell'INAIL.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non risulta significativa una distinzione dei crediti per area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### **Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### **Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni**

Appartengono alla categoria delle attività finanziarie non immobilizzate i titoli che, per scelta dell'organo amministrativo, sono destinati ad essere negoziati.

Il criterio di valutazione dei titoli non immobilizzati è il costo di acquisto (o di sottoscrizione) del titolo costituito dal prezzo pagato, al quale devono essere aggiunti i costi accessori. La configurazione di costo adottata è quella del costo specifico che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi. Il valore di costo è confrontato, in sede di redazione del bilancio, con il valore di presumibile realizzazione che rappresenta il valore di iscrizione in bilancio se minore. Il valore di mercato, da confrontare con il costo, è costituito dal valore di quotazione per titoli quotati in mercati regolamentati, purché questi ultimi, per volumi trattati e per caratteristiche di affidabilità, possano effettivamente esprimere quotazioni sufficientemente attendibili.

Per i titoli non quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è costituito dalla quotazione di titoli simili per affinità di emittente, durata e cedola. In mancanza di titoli simili il valore di mercato è rappresentato dal valore nominale, rettificato per tener conto del rendimento espresso dal mercato con riferimento a titoli di pari durata e di pari affidabilità di emittente.

Per quanto riguarda i titoli negoziati in mercati regolamentati, il valore rappresentativo del prezzo di mercato può essere quantificato facendo riferimento o alla data di fine esercizio (o quella di quotazione più prossima) oppure

alla media delle quotazioni del titolo relative a un determinato periodo, più o meno ampio. La riduzione per adeguamento dei titoli al valore di presumibile realizzo, dal punto di vista della rilevazione contabile, trova classificazione alla voce 19) c) dell'aggregato D) del Conto economico.

Il ripristino di valore, per contro, trova classificazione alla voce 18 c) dell'aggregato D) del Conto Economico. Il valore del titolo così rettificato sostituisce il valore di costo e rappresenta il valore contabile cui far riferimento nelle successive operazioni di vendita o di acquisto per determinare il risultato economico della vendita o per contribuire a formare il nuovo costo secondo la configurazione adottata.

In merito agli importi che emergono dall'analisi condotta su Casa di Cura Madonna della Salute Srl, il totale titoli in portafoglio al 31.12.2023 ammonta ad Euro 121.640.874 (ossia valore lordo dei titoli pari ad Euro 124.286.440 al netto del Fondo svalutazione pari ad Euro 2.645.566). La verifica del fair value dei titoli posseduti al 31.12.2023 evidenzia minusvalori, da considerarsi non durevoli, pari ad euro 8.993.279; considerando che è già presente il Fondo di 2.645.566, la svalutazione aggiuntiva da contabilizzare sarebbe stata pari ad Euro 6.347.713, a prescindere da qualsiasi valutazione su eventuali plusvalori, presenti, ma non realizzati. I minusvalori vengono considerati non durevoli, oltre che per le caratteristiche del portafoglio gestito, anche in virtù della capacità della Società di mantenerli in portafoglio per il tempo necessario ad una ripresa di valore, anche considerata la capacità passata della Società di gestire in maniera profittevole i propri investimenti finanziari.

Il Documento interpretativo n. 11 richiede ai soggetti che si avvalgono della deroga di destinare a Riserva indisponibile il differenziale al netto del relativo onere fiscale calcolato quest'ultimo al 24%. La riserva indisponibile risulta quindi pari ad euro 4.824.262 (ossia 6.347.713 al netto della fiscalità).

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Altri titoli non immobilizzati</b>	122.312.879	(672.005)	121.640.874
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	122.312.879	(672.005)	121.640.874

Secondo il combinato disposto dagli Art. 2423 bis, 2426 e 2427 vengono fornite le seguenti informazioni in relazione ai titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie. Come indicato nella prima parte della Nota Integrativa il criterio di valutazione utilizzato è il costo di acquisto del titolo, comprensivo degli oneri accessori, nella configurazione del costo specifico. L'importo del portafoglio al 31/12/2023 è nettato dal fondo svalutazione titoli, pari ad euro 2.645.566 calcolato in modo da allineare il costo al valore di presunto realizzo, così come descritto tra i criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	%	Saldo al 31/12/2023	%
OBBLIGAZIONI	18.458.243	14,77%	16.128.134	12,98%
AZIONI	700.142	0,56%	598.062	0,48%
FONDI	56.748.891	45,41%	58.509.348	47,08%
POLIZZE DATA SAVING	41.811.169	33,46%	41.810.896	33,64%
CERTIFICATO DI DEPOSITO	0	0%	0	0%
GESTIONI PATRIMONIALI	990.000	0,79%	990.000	0,80%
POLIZZE	6.250.000	5,00%	6.250.000	5,03%
<b>TOTALE</b>	<b>124.958.445</b>	<b>100%</b>	<b>124.286.440</b>	<b>100%</b>

## Disponibilità liquide

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.253.060, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	1.522.621	1.713.066	3.235.687
	18.814	(1.441)	17.373

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa			
<b>Totale disponibilità liquide</b>	1.541.435	1.711.625	3.253.060

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 398.298.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	161.333	146.278	307.611
Risconti attivi	77.965	12.722	90.687
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	239.298	159.000	398.298

La voce Ratei Attivi è relativa a proventi su interessi titoli.

La voce Risconti Attivi è relativa a polizze assicurative varie e fatture di servizi.

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'articolo 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 136.362.184 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 1.370.111. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. „nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.400	-	-	-	-		10.400
Riserve di rivalutazione	31.730.860	-	-	-	-		31.730.860
Riserva legale	2.066	-	-	-	-		2.066
Riserve statutarie	194.731	-	-	-	-		194.731
Altre riserve							
Varie altre riserve	88.967.345	-	-	-	-		88.967.344
<b>Totale altre riserve</b>	88.967.345	-	-	-	-		88.967.344
Utili (perdite) portati a nuovo	17.394.450	200.000	-	1.084.834	-		16.109.616
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.084.834)	-	1.084.834	-	-	(652.834)	(652.834)
<b>Totale patrimonio netto</b>	137.215.018	200.000	1.084.834	1.084.834	-	(652.834)	136.362.184

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA EX-ART. 55 DPR 917/86 TASSAB.	2.663.065
RISERVA EX-ART. 55 DPR 917/86 TASSATO	37.750.297
RISERVA DA FONDO FISCALMENTE REGOLATO	48.553.982

Descrizione	Importo
<b>Totale</b>	88.967.344

Le riserve art. 55 derivano da accantonamenti di ricavi di esercizio, nella misura dell'otto per cento come previsto dall'Art.7 del DPCM 20/10/88 di approvazione dello schema tipo di convenzione fra ULSS e le Istituzioni sanitarie a carattere privato di cui all'Art. 43, co. 2 e 3, della L. 23/12/78 n.833. Si tratta di contributi in conto capitale, inclusi, fino all'esercizio 2015, nelle tariffe pagate dal Servizio Sanitario sulle prestazioni erogate, al fine di favorire gli interventi di rinnovamento e manutenzione straordinaria degli impianti tecnici ma non imputabili ad investimenti specifici da parte del beneficiario.

Trattandosi di contributi ex Art. 88 del TUIR attualmente vigente, e quindi in sospensione d'imposta, tali riserve risultano iscritte a patrimonio al netto delle imposte differite girocontate alla voce B2) dello Stato Patrimoniale in ragione delle aliquote correnti.

A seguito della loro tassazione, per quinti, in dichiarazione dei redditi, tali riserve sono state poi girocontate da riserve in sospensione a riserve disponibili (riserva art. 55 tassata).

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	10.400	-	-	-	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	31.730.860	ABC	31.730.860	-	-
<b>Riserva legale</b>	2.066	AB	2.066	-	-
<b>Riserve statutarie</b>	194.731	ABC	194.731	-	-
<b>Altre riserve</b>					
<b>Varie altre riserve</b>	88.967.344	ABC	88.967.344	-	-
<b>Totale altre riserve</b>	88.967.344	ABC	88.967.344	-	-
<b>Utili portati a nuovo</b>	16.109.616	ABC	16.109.616	1.106.823	1.000.000
<b>Totale</b>	-		137.004.617	1.106.823	1.000.000
<b>Quota non distribuibile</b>			4.824.262		
<b>Residua quota distribuibile</b>			132.180.355		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

L'utilizzo degli utili a nuovo è legato alla distribuzione dei dividendi. L'indisponibilità delle riserve, oltre alla riserva legale, ricomprende la riserva indisponibile prevista per l'utilizzo della deroga disciplinata dal D.L. 73/2022, sulla valutazione dei titoli non immobilizzati, che ammonta ad euro 4.824.262..

Le riserve da rivalutazione sono in sospensione d'imposta.

## Fondi per rischi e oneri

### Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la più attendibile stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.609.058	8.282.009	9.891.067
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Accantonamento nell'esercizio	-	485.000	485.000
Utilizzo nell'esercizio	(866.063)	(513.013)	(1.379.076)
Altre variazioni	-	(1.496.987)	(1.496.987)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(866.063)</b>	<b>(1.525.000)</b>	<b>(2.391.063)</b>
Valore di fine esercizio	742.995	6.757.009	7.500.004

La fiscalità differita, pari a euro 742.995, è calcolata sugli accantonamenti delle riserve ex art. 88 TUIR e sul loro concorso al reddito imponibile di esercizio.

A seguito di mutati orientamenti giurisprudenziali e di prassi, nel corso dell'esercizio 2020 la società ha ricevuto un avviso di accertamento per l'anno d'imposta 2014 legato all'utilizzo di aliquote agevolate sulla imposizione diretta e per il quale si è stanziato un apposito fondo rischi oneri fiscali pari ad euro 1.206.306, utilizzato per euro 340.243 per il pagamento dovuto a seguito della sentenza della CTP. Tale fondo è composto da imposta e interessi di mora ma senza sanzioni, per le quali si ritiene di ottenere lo sgravio. Al 31/12/2023 l'importo residuo risulta pari ad euro 0 in quanto a seguito della sentenza n. 1132/01/23 si è provveduto a pagare le residue imposte e interessi dovuti azzerando così il fondo oneri fiscali.

Per quanto concerne gli altri fondi per rischi e oneri, sempre confluiti nella voce "B-Fondi per rischi e oneri", si precisa che il fondo è composto come di seguito:

Il "Fondo rischi per controversie legali", ammonta ad euro 4.450.000. Esso comprende gli stanziamenti analiticamente determinati a fronte dei rischi in corso anche con il supporto dei consulenti incaricati. Al fondo legato alle controversie legali, stanziato per residui euro 5.975.000, e utilizzato nell'esercizio per euro 513.013, rilasciato per euro 1.496.987 ed è stato effettuato un accantonamento per euro 485.000 per adeguamento fondo. A tale fondo si aggiunge il fondo denominato "F.do rischi legali Gelli" per 2.307.009. L'integrazione è stata ritenuta necessaria per effetto dell'approvazione nel corso dell'esercizio 2017 della L.24/2017 recante "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie". Il contenuto della legge può essere sintetizzato come segue:

- I. Obbligo del risk management in tutte le aziende;
- II. Obbligo di agire con le raccomandazioni previste dalle linee guida e dalle buone pratiche professionali, fatta salva la specificità del caso concreto;
- III. Parziale depenalizzazione dell'atto sanitario relativo all'imperizia;
- IV. Il c.d. doppio binario per la responsabilità civile (responsabilità contrattuale per la struttura sanitaria ed extra contrattuale per il medico, salvo che abbia assunto direttamente obbligazione nei confronti del paziente);
- V. Obbligo di assicurazione o di adozione di misure analogiche di auto ritenzione del rischio;
- VI. Limitazione della "rivalsa" fatta eccezione per il personale libero professionista.

In particolare ciò che rileva ai fini della necessità dell'accantonamento è l'esponenziale crescita del rischio per le strutture sanitarie di dover sopportare oneri da risarcimento verso i pazienti che così si compone:

La struttura sanitaria risponde contrattualmente (Art. 1218 e 1228 C.C.) dei professionisti della cui competenza si avvale. Tale disposizione si applica a tutto il personale operante presso la struttura indipendentemente dalla tipologia di rapporto contrattuale e sia per le condotte dolose che per le condotte colpose;

L'esercente la professione sanitaria risponde solo extra-contrattualmente (Art. 2043) salvo abbia agito nell'adempimento di una obbligazione contrattualmente assunta con il paziente;

Il danno conseguente all'attività sanitaria viene risarcito sulla base delle tabelle di cui all'Art. 138 e 139 del codice delle assicurazioni private;

Le disposizioni inerenti la responsabilità civile della struttura e del professionista costituiscono norme imperative e come tali non sono derogabili dalle parti;

La struttura sanitaria è obbligata a stipulare coperture assicurative o ad adottare misure di auto ritenzione del rischio (c.d. analoghe misure per la responsabilità civile Art. 10 co.1) a copertura della propria responsabilità civile contrattuale (Art. 7 co.1 e 2 Art.10 co.1 primo periodo), e della responsabilità civile extracontrattuale del personale a qualsiasi titolo operante.

Gli amministratori, in ossequio al postulato di prudenza e alla luce della migliore interpretazione ad oggi possibile del testo normativo sopra descritto e degli effetti ad esso connessi sulla rischiosità in capo alla Società, hanno determinato lo stanziamento prendendo a riferimento:

- la storicità degli accessi di PS e alla numerosità dei ricoveri del triennio (2019-2021) della Società, che potrebbero nel prossimo futuro comportare eventuali richieste risarcitorie per danni a pazienti a carico della struttura "ospedaliera";

- i parametri nazionali quali l'indice di sinistrosità e l'importo medio liquidato, dati riconducibili al rapporto emesso da primario operatore del settore di riferimento assicurativo, leader riconosciuto a livello internazionale a cui tutti gli addetti ai lavori fanno riferimento per autorevolezza e costante aggiornamento nel tempo (annuale).

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali e rappresenta il costo che dovrebbe essere corrisposto ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio, precisando che le indennità maturate dall'esercizio 2007 sono versate ai fondi di previdenza, in conformità alle novità intervenute in materia. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo d'indici.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.204.864
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(140.993)
Totale variazioni	(140.993)
Valore di fine esercizio	1.063.871

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti risultano iscritti in bilancio al loro valore nominale. Vi sono debiti con durata residua superiore ai cinque anni. La presente valutazione, in luogo della valutazione al costo ammortizzato, è stata mantenuta avvalendosi della facoltà prevista dall' Art. 2423 C.4 C.C.. In ragione della durata dei debiti, delle differenze tra valori iniziali e finali degli stessi e delle differenze tra valori correnti ed attualizzati, gli effetti delle valutazioni utilizzate rispetto al criterio del costo ammortizzato sono da considerarsi irrilevanti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 49.224.517.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	32.604.457	9.226.308	41.830.765	25.105.765	16.725.000
Debiti verso fornitori	5.699.376	(1.190.641)	4.508.735	4.508.735	-
Debiti tributari	1.134.484	140.689	1.241.836	546.994	694.842
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	564.746	(76.036)	488.710	488.710	-
Altri debiti	858.815	295.657	1.154.472	1.152.972	1.500
<b>Totale debiti</b>	<b>40.861.878</b>	<b>8.395.977</b>	<b>49.224.517</b>	<b>31.836.513</b>	<b>17.421.342</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni:

- Mutuo Unicredit SPA, stipulato il 24/01/2022 della durata di 180 mesi, di cui 24 di preammortamento, di originali euro 25.000.000 al tasso del 1.60% annuo fisso. L'erogazione è prevista in base ai SAL (Stato Avanzamento Lavori) che al 31/12/2023 è pari ad euro 16.725.000.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Non risulta significativa una suddivisione dei debiti per area geografica.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il mutuo stipulato con Unicredit Spa è garantito da iscrizione ipotecaria di primo grado sull'immobile sito in Via Badaloni 25, in Porto Viro (RO).

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono in bilancio debiti per operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

Non sussistono.

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 664.907.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	151.125	513.782	664.907
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	151.125	513.782	664.907

La voce Ratei Passivi riguarda imposta di bollo per euro 12.155, addebiti pos per euro 780 e competenze di chiusura per euro 651.972.

## **Nota integrativa, conto economico**

### **Introduzione**

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, al momento di ultimazione della prestazione, indipendentemente dalla data di incasso del corrispettivo.

I ricavi finanziari sono iscritti in base alla competenza economico temporale.

I costi e gli oneri della classe B del Conto Economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto dei resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre eventuali sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti dalle fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Le imposte sul reddito sono accontonate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base di una prudente previsione del reddito imponibile.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 35.792.174.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 2.636.929.

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'Art. 2427 C. 1 n.10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Il valore della produzione include oltre ai ricavi tipici anche tutti gli altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio per euro 415.479 così suddiviso:

- contributo in conto impianti quale credito d'imposta di cui , relativo all'acquisto art. 1, legge n. 178/2020 dei beni strumentali nuovi per un importo pari a euro 341.434;
- contributo energia per euro 46.579;
- contributo gas per euro 27.467;

Nella sezione Altri il totale di euro 2.221.450 è così suddiviso:

- euro 1.552.666 per sopravvenienze e plusvalenze;
- a vario titolo per euro 668.784.

Gli aiuti in esame non concorrono alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rilevano ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

Non si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche in quanto ritenuta non significativo nel contesto della società.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 39.020.237.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Le componenti finanziarie non sono state influenzate in modo significativo da operazioni in cambi né la società opera direttamente in valuta estera.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'articolo 2425, n. 15 del Codice Civile.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari con riferimento alle fonti di finanziamento a cui si riferiscono, risultano essere così suddivisibili:

- Interessi passivi c/c bancari: euro 760.339;
- Interessi passivi su mutui: euro 312.200;
- Interessi passivi su debiti v/fornitori: 17.305.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.072.539
Altri	17.305
<b>Totale</b>	<b>1.089.844</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto Economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e dei proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto Economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. Per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 sono state considerati in questa voce le sopravvenienze sui fondi rischi legali e contrattuali accantonati in esercizi precedenti e utilizzati in misura inferiore alla stima effettuata pari a euro 1.496.987.

La società, aderendo al principio giuridico sancito dalla Cassazione ed in coerenza con il comportamento

contabile del gruppo, ha imputato a Conto Economico l'IVA indetraibile sostenuta per la costruzione della nuova ala della Casa di Cura.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La fiscalità differita viene espressa dagli accantonamenti operati a fronte di una difformità temporanea rappresentata, ad una certa data, dalla differenza tra il valore di un'attività o una passività determinata con criteri di valutazione civilistiche e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinata ad annullarsi negli esercizi successivi e calcolati, per competenza, sulla base delle aliquote medie attive stimate in vigore nel momento in cui le differenze temporanee confluiranno per competenza.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate solo in quanto sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, nell'esercizio in cui matureranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile pari alle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite sono rilevate per componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quello di imputazione a Conto Economico o componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi precedenti a quello in cui verranno imputati a conto economico.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	(18.355.477)	(15.251.402)
Totale differenze temporanee imponibili	2.663.065	2.663.065
Differenze temporanee nette	15.692.412	12.588.337
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(4.661.272)	(757.456)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	255.960	162.652
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	4.405.312	594.804

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
F.do Rischi Legali	5.975.000	(1.525.000)	4.450.000	24,00%	1.068.000	3,90%	173.550
F.do Rischi Gelli	2.307.009	0	2.307.009	24,00%	553.682	3,90%	89.973
F.do svalutazione fabbricati	8.494.394	0	8.494.394	24,00%	2.038.655	3,90%	331.281
F.do svalutazione titoli	2.645.566	0	2.645.566	24,00%	634.936	3,90%	103.178

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Acc.ti Art. 88 in sospensione	2.663.065	0	2.663.065	24,00%	639.135	3,90%	103.860

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

### Dati sull'occupazione

#### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il costo del personale dipendente è stato complessivamente di euro 12.445.435 per una composizione media dello stesso così ripartita:

Descrizione	2023	2022
Medici	28	27
Infermieri	203	207
Impiegati	41	37
Altro	6	6
<b>Totale</b>	<b>278</b>	<b>277</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'articolo 2427 n. 16 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	253.490	59.303

Il compenso spettante agli amministratori è indicato al netto degli oneri contributivi.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

#### Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il compenso della società di revisione è pari ad euro 15.000.

	Società di revisione
Compensi	15.000

### Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale si compone di quote per nominali euro 10.400.

### Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'articolo 2427 n. 18 Codice Civile.

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

### Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sussistono operazioni con parti correlate (ricavi) pari ad euro 431.982 nei confronti di Casa di Cura Privata Dott. Pederzoli Spa per euro 126 per servizi sanitari e nei confronti di Casa di Cura Privata Città di Rovigo Srl per euro 431.856 per erogazioni di servizi sanitari e proventi diversi.

Inoltre sono state effettuate operazioni (costi) per euro 2.859 ricevuti dalla Casa di Cura Privata Dott. Pederzoli Spa per vendita di attrezzature il tutto a normali condizioni di mercato.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si ravvisano effetti in grado di mettere in discussione la continuità aziendale o di incidere in modo significativo.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società, controllata al 82,50% da Salus Spa, rientra nell'area di consolidamento della controllante.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	SALUS SPA
Città (se in Italia) o stato estero	Peschiera del Garda
Codice fiscale (per imprese italiane)	00233020239
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Monte Baldo n. 24 - Peschiera del Garda

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso o sottoscritto strumenti finanziari derivati ex art. 2427 bis C.C.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'articolo 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

La società risulta beneficiaria dei seguenti interventi:

- Credito d'imposta art. 1, legge n. 178/2020: euro 341.434;
- Contributo energia per euro 46.579;
- Contributo gas per euro 27.467.

Per maggiore completezza si invita a prendere visione di quanto pubblicato sul sito:  
<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

#### **Proposta di copertura della perdita di esercizio**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

In merito al risultato d'esercizio si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro 652.834, mediante l'utilizzo della riserva per utili esercizi precedenti portati a nuovo.

P. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Prof. Vittorio Pederzoli